Lunedì 13 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 265

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 10

Conto corrente con la Posta

Per la municipalizzazione

Prima fra le grandi città d'Italia Torino ha esperimentato il *referendum* popolare sull'impianto idro-termo-elettrico municipale.

Il municipio si era accaparrata la cascata d'acqua di Chiomonte, dalla quale si calcola di poter derivare ben 8000 cavalli di forza, da utilizzare per le industrie e per la illuminazione elettrica, e, dopo coscienziosi studi e preventivi tecnici e finanziari, riconobbe l'utilità di assumere per suo conto cotesta impresa per la produzione della forza motrice, avendo acquistato la persuasione che i nove milioni occorrenti saranno bene impiegati, perchè la vendita a mite prezzo della energia permetterà di pagare l'ammortamento e gli interessi del capitale e perchè, in ogni modo, l'utilità generale prodotta dal conseguente incremento delle industrie cittadine, compenserà la spesa.

Non mancarono le opposizioni. Le società private, che hanno già concessioni ed esercitano l'industria di produrre e vendere forza motrice, combattevano vivacemente il progetto per la municipalizzazione; i loro ingegneri si sforzavano di dimostrare che i preventivi del comune sono tecnicamente e finanziariamente errati; che la cascata di Chiomonte non può dare ottomila cavalli di forza, ma assai meno, che il municipio farà un pessimo affare e sciuperà i denari dei contribuenti. Inoltre, nei ricorsi contro il progetto, gli interessati pretesero di sostenere che, secondo la legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, i comuni hanno facoltà di assumere direttamente cotesti servizi soltanto quando possano esercitarli con monopolio, ossia escludendo la concorrenza delle imprese private. Con che miravano ad ottenere che il municipio di Torino rilevasse, pagandole bene, si intende, le consimili imprese private già in esercizio.

La commissione reale, cui furono sottoposti i ricorsi, giudicò che non erano seri; li confutò in tutto e per tutto, esprimendo il parere che possa consentirsi al comune di Torino l'impianto e l'esercizio diretto del presentato progetto per produzione, trasformazione e distribuzione di energia idro-termo-elettrica.

Il municipio, prima di imbarcarsi in una impresa così vivacemente discussa e combattuta da opposti interessi, volle chiedere il voto degli elettori amministrativi; ed è stato fatto il *referendum*. In causa della pioggia persistente, su 38,454 elettori inscritti, soltanto 18,338 si presentarono alle urne; di cui 12,430 votarono *sì*, ossia in favore della municipalizzazione, e 5435 votarono *no*.

Votarono favorevolmente al progetto i liberali ed i socialisti, salvo qualche eccezione individuale, come, per esempio, quella del prof. Cesare Lombroso che per questo affare dello impianto idro-termo-elettrico, da lui disapprovato, uscì dal gruppo consigliare socialista.

Votarono contro i clericali, giustificando la loro opposizione con ragioni d'*indole tecnica, non di massima.*

Torino, adunque, avrà, tra non molto, una impresa municipale per la produzione della energia elettrica; una impresa che non sarà un monopolio, ma dovrà lottare contro la concorrenza d'altre consimili imprese di capitalisti privati; le quali, probabilmente, cercheranno di farle guerra, nella speranza di mandarla a male.

In simili condizioni, l'esperimento riuscirà importantissimo: si vedrà se le amministrazioni comunali sieno in grado di provvedere utilmente a servizi d'indole *industriale anche in lotta* di concorrenza con private imprese.

All'amministrazione comunale di Torino auguriamo ogni fortuna, sperando che i buoni risultati di questa prima municipalizzazione industriale di Torino possano riescire esempio utile ed eccitamento ai *municipi di altre città italiane.*

Fra gli italiani d'oltre confine

Incendio a Romans

Nel pomeriggio di venerdì il paese di Romans in quel di Gradisca fu messo in allarme da un incendio scoppiato in un gruppo di 6-7 case nel centro del paese. L'incendio, a quanto pare, ebbe origine nella stalla e soprapposto fienile dei fratelli Petrun; da qui si propagò rapidamente *alla casa domenicale ed attaccò le vicine* case Marizza e Candussi; accorsero animosamente i paesani e fu portata sul posto la pompa comunale, così si potè localizzare l'incendio alle case Petruz e poi a spegnerlo. Ciononostante rimasero danneggiate queste e le vicine; la maggior parte del danno però è coperto da assicurazione.

La lega dei Comuni

La Giunta municipale — la sola che regge oggi le sorti del Comune di Trieste in causa dell'arbitrio governativo — ha adottato, su proposta dell'on. Spadoni e con riguardo ai deliberati della riunione interprovinciale dei rappresentanti dei Comuni italiani avvenuta il 13 novembre 1904, di sollecitare i Comuni interessati a trasmettere il materiale da trattare, affinchè si possa convocare entro l'anno la Giunta esecutiva di quella lega dei Comuni della Venezia Giulia, cui spetta di tutelare e promuovere solidalmente gli interessi nazionali ed economici dell'intera regione.

NOTE E NOTIZIE

L'ostruzionismo ferroviario in Austria

I delegati dei ferrovieri ostruzionisti dovevano essere ricevuti sabato al Ministero delle ferrovie. Si raccolsero prima ad una conferenza per concretare le domande da presentarsi al Ministero delle ferrovie, delle quali la più importante è l'aumento del 20 0[0] dello stipendio quale aggiunta di carestia per gli addetti in pianta stabile, e l'aumento del 20 0[0] della mercede agli addetti non in pianta stabile delle categorie inferiori.

Alle 4 pom. i delegati delle varie organizzazioni dei ferrovieri si recarono al ministero delle ferrovie, accompagnati da deputati socialisti. Fu loro detto che si era pronti a fare concessioni per il miglioramento economico dei ferrovieri (non però nella misura da loro proposta) a patto che questi rinunciassero all'ostruzionismo.

I delegati tennero una conferenza fra loro e poi dichiararono al ministero che prima di dare una risposta definitiva dovevano comunicare alle singole organizzazioni le proposte governative e che la risposta verrebbe lunedì.

Si crede che l'accordo sarà raggiunto; intanto, però, l'ostruzionismo continua ed *anzi si estende*; a Vienna stessa la Meridionale ha deciso di sospendere l'accettazione di merci a partire da lunedì.

Da sabato l'ostruzionismo vige anche a Trieste.

Lotta d'espansione fra Inghilterra e Germania

Il *Petit Bleu* di Bruxelles ha da Berlino: Il nostro giornale ha già rilevato le rivalità anglo-germaniche sorte nell'isola di Madera in conseguenza delle concessioni che una società tedesca aveva già ottenuto dal Governo portoghese. L'Inghilterra protestò e, al ritorno di don Carlo da Londra, il Governo portoghese ritirò la franchigia di dazi, accordata alla società *germanica*, che l'Inghilterra aveva ritenuta contraria al trattato di commercio che le assicurava il trattamento della nazione più favorita. *Il Governo tedesco non s'è rassegnato.* Non inviò un ultimatum al Governo portoghese — come si era detto — ma protestò per la lesione delle concessioni fatte alla società e pregò di ridarle la franchigia di dazi. Il re del Portogallo, fra i due rivali: Guglielmo II ed Edoardo VII, non sa dove dare la testa e studia il modo di regolare la faccenda senza attirarsi le ire nè dell'uno nè dell'altro.

Il viaggio di Fortis

A Messina venerdì sera ebbe luogo un banchetto in onore del presidente del Consiglio, il quale, naturalmente, pronunciò il suo discorso.

Dichiarò confidare che, qualora le vicende parlamentari lo permettano, l'opera del governo possa ottemperare ai voti giusti delle popolazioni siciliane. Si è fatto lo esperimento delle leggi speciali e nulla vieta, quindi, che, ove i suoi studi e quelli dei suoi predecessori gli dimostrino la necessità, egli proponga la legge speciale sui latifondi. Accennò, quindi, al luttuoso incidente di Grammichele che rivelò le condizioni speciali di alcune popolazioni agricole siciliane. Bisogna cercare attentamente le cause di tali perturbamenti, per adottare adeguati rimedi. Bisogna rendere più intenso e proficuo il lavoro, per meglio rimunerare la mano d'opera. Il governo però non può *produrre la ricchezza.* Il suo compito è quello di allontanare gli ostacoli e promuovere le energie nel paese. L'azione integratrice dello Stato è sempre stata l'idea fondamentale del suo programma. Il presidente del Consiglio, continuando, disse che la condizione essenziale dell'aumento della produzione della ricchezza, è la pace interna ed all'estero. Per la pace interna è necessaria una buona legislazione sociale; bisogna gradualmente arrivare, sopratutto al grande scopo di eliminare i conflitti, che sono generati dalla opposizione di interessi e ricordando da ultimo, che la fortuna del paese si immedesima con quella delle istituzioni plebiscitarie che li reggono, bevve infine *alla salute del re.*

Fortis fu molto festeggiato nelle sue visite; partì poi per Catania, dove gli vennero fatte nuove calorose dimostrazioni. *A Palermo, poi, lo raggiungerà* il senatore Paternò, presidente del Consiglio provinciale, il quale gli chiederà vari provvedimenti a favore della Sicilia.

Contro gli studenti tedeschi

Venerdì scorso a Vienna gli studenti di nazionalità non tedesca, in numero di circa cinquecento, tennero un'adunanza, nella quale votarono le seguenti risoluzioni:

1. Gli studenti dell'Università di Vienna non tedeschi e quelli non tedesco-nazionali riuniti protestano nel modo più energico contro il terrorismo degli studenti tedesco-nazionali nelle scuole di Vienna;

2. dichiarano che le loro dimostrazioni non erano dirette contro il carattere tedesco dell'Università di Vienna, poichè per carattere tedesco intendono la lingua d'istruzione tedesca;

3. esprimono i loro ringraziamenti e la loro simpatia al rettore dell'Università pel suo coraggioso procedere in favore della giustizia e della libertà accademica.

Parlarono ancora alcuni studenti a proposito della mensa accademica, invocandone la riapertura; poi la riunione si sciolse al canto della « Marsigliese ».

La rivolta di Cronstadt

Si annuncia da Cronstadt che la rivolta scoppiò esclusivamente per cattivo vitto dato agli equipaggi e per il malo *trattamento da parte degli ufficiali. La rivolta* fu anche diretta esclusivamente contro gli ufficiali e gli impiegati, che dovettero fuggire vestiti in borghese. Venti case furono distrutte dall'incendio. Duecento abitazioni circa furono saccheggiate. Il numero degli uccisi durante i disordini ascende a 43 persone; vi fu un centinaio di feriti.

Si aggiunge però che ora le giornate trascorsero tranquille. Non avvennero disordini e non fu sparato in nessun luogo. Gli incendi cessarono. Sono giunti parecchi battaglioni di vari reggimenti, truppe di artiglieria e un riparto di mitragliatrici. Le pattuglie arrestarono per le vie i marinai rivoltosi.

SPIGOLANDO

Contro i massacri di uccelli

Undici mila tra ragazze e maritate del ducato di Coburgo Gotha si sono impegnate con un giuramento solenne di non più servirsi, come ornamento delle loro tolette, nè di uccelli imbalsamati nè di penne di uccelli. Fanno eccezione soltanto per le penne di struzzo. Loro scopo è di mettere fine ai frequenti massacri di uccelli.

Chi consuma più caffè

Una statistica recente espone che gli Stati Uniti consumano annualmente 961 milioni di libbre di caffè; la Germania ne consuma 397 milioni di libbre; la Francia 163 milioni; l'Austria-Ungheria 108 milioni; l'Italia 33 milioni e la Inghilterra 29 milioni.

Trombe storiche!

Nelle sale di vendita dei signori Glendinnings, a Londra, sta ora esposta, aspettando il momento di essere messa all'asta, una vecchia tromba ammaccata, pesta, senza bocchino. Con essa sarà venduto un fascio di documenti firmati, sigillati, autenticati che attestano che essa è la tromba che suonò il segnale della famosa carica della Brigata leggiera a Balaclava il 25 ottobre 1854. La tromba è di rame ornata di fascie di ottone, avvolta da un cordone rosso, bianco e azzurro a grosse nappe. Sulla bocca sono incise le iniziali W. B. VII, cioè quelle di William Brittain, trombettiere del 17 Lancieri, l'uomo che si afferma abbia suonato la carica, obbedendo all'ordine diretto di lord Cardigan. Vi è anche una altra vecchia tromba che reclama questo onore. E' quella del trombettiere maggiore H. Joy, che fu venduta all'asta nel 1898 per 750 ghinee, cioè 19.787 franchi. Con essa fu venduta una lettera del conte di Lucan, comandante la cavalleria inglese in Crimea, affermante che il Joy era il trombettiere addetto alla sua persona nella giornata di Balaclava e un'altra lettera di sir George Wombwell attestante di aver udito il Joy suonare il segnale della carica. Un'altra tromba di Balaclava, in circolazione, è quella del trombettiere maggiore William Gray, dell'8 Ussari. Ma questa tromba non aspira che al modesto onore di essere stata usata nella carica, non di avere dato il segnale.

Cuccagna automobilistica

La Francia ha venduto all'estero, durante il 1904, automobili per un valore di 85,250,000 franchi. Il principale paese di esportazione è stata l'Inghilterra, che ne ha acquistati per un valore di circa 40 milioni. In cinque anni l'industria automobilistica francese ha aumentato di 62 milioni le sue esportazioni.

Denari nel ventre d'un pesce

Scrivono da Spalato (Dalmazia) che i pescatori di Castelvecchio pescarono giorni fa un cosidetto pescegatto del peso di 346 chilogrammi e della lunghezza di metri 3.60.

Squartato per essere posto in vendita nella pescheria di Spalato, con generale sorpresa gli si trovò nel ventre un sacchetto di tela contenente un portafoglio di pelle vuoto, e un portamonete in cui si trovarono 59 corone d'argento e 78 centesimi di nichelio e di bronzo.

La polizia avviò indagini e riuscì a scoprire che quella borsa era appartenuta a tale Melada, caduto in mare e scomparso nella notte del 22 luglio, fra Traù e Castelvecchio.

Le poste in Inghilterra

In Inghilterra sono state spedite, dal primo aprile 1904 al 31 marzo 1905, 2625 milioni di lettere, 755 di cartoline, 644 di pacchi, 179 di fasci di giornali e 91 milioni di vaglia pel valore di 37 milioni di sterline. I telegrammi ascesero a circa 89 milioni. Gli utili netti dell'amministrazione sono ascesi a 3,000,000 di sterline.

La nota igienica

Si crede generalmente — specie fra persone meno colte — che la pulizia dei denti non sia necessaria, non rappresenti che un atto di raffinata eleganza. La pulizia dei denti invece è necessaria quanto e più della nettezza della pelle; i denti puliti, ammalano meno facilmente di carie, si conservano più a lungo ed in tal modo aiutano efficacemente col triturarli il lavorio di digestione che degli alimenti deve fare lo stomaco.

Per finire

— Dottore, mi sento nel tubo dello stomaco, qualche cosa che scende.... poi che sale.... poi che continua salire ed a discendere. Cosa sarà *mai?*

— Dica, non avrebbe Ella per caso ingoiato un ascensore?

Le riforme del Codice di commercio

Abbiamo da Roma che il Presidente dell'« Associazione fra rappresentanti di commercio » ha sottoposto alla benevola considerazione di S. E. il ministro guardasigilli il desiderio che a far parte della Commissione per le riforme al Codice di commercio fosse stato chiamato qualche negoziante o industriale che avrebbe potuto recare il contributo efficace ed indispensabile della esperienza e della pratica. Ha inoltre trasmesso alla Commissione stessa una memoria, accennando a varie questioni importanti riflettenti l'istituto del fallimento, insistendo specialmente acciò venga *riconosciuto il privilegio dei crediti* dei rappresentanti nel caso di fallimento delle case rappresentate.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Pontebba

11 novembre

La vita a Pontebba. — La temperatura è rigida; la neve copre le circostanti montagne; la vita è tutta circoscritta nelle case, negli uffici, e nelle osterie.

Le osterie abbondano, come i cambiovalute, mentre le arti e mestieri sono troppo scarsamente rappresentati. Alcune arti trovansi anzi mancanti.

Le strade interne sono pessime. Spesso si deve calcare fino al malleolo una poltiglia d'acqua e neve.

Ve lo dico sinceramente, nella lunga stagione invernale quassù non si sta niente bene, mentre dal maggio alla metà settembre e talvolta anche oltre, Pontebba, lo proclamo senza tema di essere smentito, offre un soggiorno fra i più piacevoli.

Che in questa vallata si soffra freddo anche d'estate, che avvengano rapidi sbalzi di temperatura è una *vera leggenda* sbagliata.

Abbiamo anche noi qui in luglio ed agosto una temperatura poco inferiore ai paeselli delle prealpi, ma per alcune ore del giorno soltanto, mentre le mattine e le sere appena declina il sole dietro i monti, si gode un fresco delizioso, ben di rado molesto così da obbligarci a indossare un soprabito od uno scialle. L'aria di Pontebba è delle più sane delle regioni alpine, e l'acqua è quanto di buono, di limpido di fresco si possa desiderare.

Pontebba adunque è la località più adatta per passare in buona salute un paio di mesi estivi, per rinvigorire e purificare gli *organismi accasciati* dalle calure nelle città, ovvero indeboliti da fatiche negli uffici, seccati da una infinità di cure. Inoltre Pontebba nella bella stagione offre gite e passeggiate interessantissime, attraenti, tanto sul luogo come nei dintorni e nella vicina Carinzia.

E' breve il tratto che divide Pontebba-Pontafel dai paeselli e cittaduzze carinziane, da dove oltre gli stupendi panorami da Tarvis innanzi, si possono visitare laghi alpestri ed altre meraviglie.

Dimorando a Pontebba, si può fare in un sol giorno la gita al bel lago di Woerth, la perla della Carinzia, arrivando a pranzo a Klagenfurth. Ritornando per ferrovia si giunge a visitare la bella Villach sulla Drava, essendo non per tanto sicuri di essere di ritorno a Pontafel prima della mezzanotte.

Poco lungi da Pontebba sulla strada di Studena bassa, esiste *una piccola sorgente* di acqua pudia, la quale facilmente si potrebbe far venire in paese.

Ma a Pontebba mancano buoni alberghi. Non se l'abbiano a male gli albergatori attuali, anzi mi dovrebbero essere grati se lor vengo a dire che coloro che non camminano coi tempi devono cadere e che necessita ammodernirsi o ritirarsi per lasciare ad altri procedere con criteri diversi.

La classe dirigente del paese, tutte egregie persone, bisogna pensino che Pontebba non può divenire paese industriale; che l'agricoltura non può esplicarsi che in un campo ristrettissimo, insufficiente, e che non rimane quindi a codesto paese se non lo sfruttamento delle sue risorse naturali, sviluppando con metodi tutto moderni, l'industria degli alberghi.

Pare che qualche sintomo di progresso in questo senso si vada iniziando; e infatti vediamo un nuovo edificio il quale dicesi sarà in seguito una *dependence di un albergo grandioso a cui si* presterebbe egregiamente il locale ora adibito a abitazione delle guardie di finanza e agli uffici di tenenza.

Ma prima di sloggiare il Corpo dei doganieri è mestieri che il governo pigro eriga la caserma nel luogo destinato, su cui s'è già cominciato a condurre il materiale fin dall'anno scorso.

Non conosco i piani e disegni dell'erigenda caserma in discorso, ma con la pitoccheria che domina fra la burocrazia italiana è d'aspettarsi un fabbricato inferiore a quello testè eretto a Pontafel per lo stesso scopo.

Oltre a essere vasto codesto locale della finanza architettonicamente è bello. La sua fronte è inappuntabile, egregiamente adatta alla località e con linee architettoniche pure e armoniche.

Ma lasciamo quanto si fa in Austria e *ritorniamo a Pontebba.*

Al giorno d'oggi un albergo non può ospitare una classe di persone agiate che

si portano a passare un o due mesi in una stazione climatica, senza i *conforts* d'una vita brillante, di sollazzi, di passatempi. Non solo la cucina deve essere buona e variata, ma per i forestieri ci vuole un giardino, bagni e carrozze.

Helvetia docet, dove si spende molto per offrire un piacevole soggiorno a chi passa nei suoi luoghi migliori. Abbiamo sentito più volte qui da noi esaltare le bellezze della Carnia, e quasi quasi si volle far credere che superino quelle della Svizzera.

Senza entrare nel merito della questione, benchè chi scrive abbia visto la Carnia e la Svizzera, mi affretto a affermare che la Carnia non attirerà mai i forestieri danarosi che vogliono godere di tutti gli agi e di tutte le comodità, volendo istessamente vedere ogni cosa.

In paese dei più frequentati della Carnia non si ebbe nemmeno la forza di vincer l'innata e male intesa taccagneria per rendere comoda, ombreggiata, facile la strada che conduce alla fonte essendo questa per tutti i forestieri la mèta giornaliera.

In Svizzera non si fanno strade comuni ma ferrovie d'immenso costo e speciali per condurre la gente su di un'alta montagna, ove erigono sontuosi alberghi.

Nessuno più degli svizzeri ha saputo far conoscere i propri luoghi, nessuno seppe abbellirli, porre nella maggiore evidenza i loro incanti e nessun altro seppe spendere senza riserve nell'arte di attrarre i forestieri, i quali non si lagnano mai di essere sfruttati, allorquando lo sieno bene e rimangano soddisfatti. *Aculeo.*

S. Daniele

11 novembre

La maestra e la canonica. — Una gentil signorina, un'avvenente bruna dagli occhi neri insegnava da circa tre anni in una frazione d'un piccolo comunello del nostro Mandamento. La bella bruna, ottima educatrice, pia, non bigotta, era orfana di padre, ed aveva ereditato una piccola sostanza. I frazionisti di V.... una frazione, o piuttosto una topaia posta in riva al Tagliamento, avevano pensato di fabbricare la canonica pel futuro cappellano.

I contadini hanno talvolta il mal della pietra, ma non sempre hanno danari a sufficienza. Una rustica commissione si presentò alla maestra, e le propose di firmare una cambiale per cento lire; circa le decima parte della sostanza dell'egregia insegnante! Oibò! ha la dote dell'ingegno e della bellezza; ma via, cento lire per quel nobile scopo non si regalano così alla cieca!

I frazionisti di V.... cominciarono ad odiare la maestra, la quale abbandonò la sua patria, e si recò ad insegnare in un altro sito. *Morale.* E' bello, è comodo il non aver noie coi preti; ma anche l'amicizia colla nera setta è fonte di fastidi e disturbi pecuniari!

Cavasso nuovo

12 novembre

Società Concordia. — Ieri sera la «Società concordia e buon umore» costituita appena da 10 mesi alla trattoria «All'alba» tenne un banchetto al quale presero parte tutti i soci. Nel lieto simposio non mancarono le note allegre inneggianti alla società e al futuro battesimo della bandiera sociale ed al suo promettente avvenire.

L'addio dei coscritti della classe 1885. — Questa sera pure «All'alba» vi sarà una festa data dai coscritti della classe 1885 onde dare l'addio al paese come di consueto prima di presentarsi sotto le armi. A loro il «buon divertimento!».

Rivignano

12 novembre

Seduta consigliare deserta. — Per oggi era convocato il consiglio comunale; ma come il solito la seduta andò deserta pel mancato intervento dei nostri *patres patriae*. Ho potuto vedere l'ordine del giorno; vi erano importantissimi oggetti da trattare.

Ma che per questo? Al momento delle elezioni tutti brigano per ottenere il consiglierato, ottenutolo, burlano gli elettori... e se stessi. (*R....do*).

Fagagna

12 novembre

Riunione di casari. — Nello scorso settembre, a Tricesimo, in seguito ad iniziativa del sig. Silvestro Prandini, direttore della nostra latteria ed annesso osservatorio di caseificio, vennero gettate le basi di un'associazione fra i casari della provincia e si passò subito alla nomina di un comitato provvisorio incaricato di compilare uno statuto e d'indire un'adunanza per discuterlo e approvarlo.

La riunione ebbe luogo stamane in un'aula delle scuole, presenti circa 50 casari aderenti.

Presiedette il sig. Prandini, e funse da segretario il maestro di Flaibano, sig. Martini.

Il presidente presentò all'adunanza il sindaco di Fagagna, sig. Luigi D'Orlandi, che porse il saluto dei convenuti.

Si passò quindi a discutere lo statuto, che venne approvato con lievi modificazioni. Venne poscia nominata la rappresentanza sociale.

Ampezzo

11 novembre

Genetliaco del Re. — Oggi per questa ricorrenza gli edifici pubblici sono imbandierati.

Di un fallimento. — E' oggetto di grandi commenti il fallimento O. Nigris; ma finchè non se ne saprà con precisione credo bene non scriverne. Solo è da augurare che si proceda al più presto alla formazione dell'inventario.

Il servizio telefonico. — Il servizio telefonico dà motivo a molte lagnanze pel difettoso suo funzionamento.

Volete telefonare a Tizio? Recatevi nell'albergo tale, domandate che si chiami Tizio, aspettate che vadano a cercarlo e ch'egli accorra all'apparecchio, e se va bene in mezz'ora potete avere telefonato. Ma se va bene! Perchè soventi volte Tizio è irreperibile, o lontano un miglio, o non vuole saperne di telefoni perchè gli secca di gettare un'ora e forse più per andare dove, 99 volte su 100, non sa chi lo chiami, nè per quali circostanze.

Fu assai abile, oltre che benemerita, la Società telefonica, quantunque il merito principale di questo impianto debbasi attribuire a que' filantropi che s'obbligarono gratuitamente a garantire un dato introito minimo. Ma allo stato delle cose il servizio lascia troppo a desiderare, e quindi la Società dovrebbe, mi pare, cercare di togliere in quanto possibile, ogni inconveniente favorendo la diffusione degli apparecchi in ogni casa che possa desiderarlo; e facendo in modo che anche la linea funzioni per lo meglio.

Cividale

12 novembre

Il mercato di ieri. — Ieri il mercato annuale di S. Martino fu eccezionale, per straordinario concorso di forestieri e per gli affari conclusi in ogni genere di commercio. Affluenza nei caffè; alle feste da ballo; in tutti i pubblici esercizi.

Nessun notevole incidente.

Oggi invece il tempaccio guastò il seguito della sagra. Tuttavia non si può dire che manchi gente. Anche questa sera si ballerà allegramente nelle sale del Friuli e della Nave.

Senza loco.... comodo. — In piazza Paolo Diacono, nel bel mezzo della città, venne ieri aperto un pubblico esercizio di osteria. Per mancanza di... ritirata e specialmente di... spanditoio, vedremo, come abbiamo già veduto, convertire l'attiguo sottoportico pubblico in... latrina.

Attenti: guardie, carabinieri, pompieri et similia.

Tiro al fringuello. — Oggi, verso le 14, nel campo di tiro in Zuccola, ebbe luogo il tiro al fringuello. Tutti i tiratori mostrarono praticità in questo genere di sport.

S. Pietro al Natis.

11 novembre

Nuova insegnante di storia. — La prof. signora Matilde Brambilla Motta venne incaricata dell'insegnamento di storia in questa Scuola Normale.

S. Vito del Tagl.

11 novembre

Compagnia drammatica. — Ieri a sera abbiamo avuto uno spettacolo che trascinò il pubblico al visibilio: *Don Pietro Caruso* del Bracco, *Suocera demonio*, il primo interpretato a perfezione da Ricci, il secondo dal Ricci stesso, da quel simpaticone di brillante Giuseppe Servi, dalle signore Lonzi e da quella perfetta caratteristica ch'è Alfonsina Servi.

Gli affari della compagnia vanno come essa merita, ogni sera abbiamo un numeroso e scelto pubblico.

Per il genetliaco del Re. — Oggi tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati, per solennizzare il natalizio del nostro Re; alle 14 la banda cittadina svolse nella piazza un scelto programma; la caserma delle R. Guardie di finanza è illuminata elegantemente con palloncini alla veneziana.

Ferimento. — In questo momento vengo informato che nella vicina frazione di Savorgnano certo Pin Michele scherzando con un fucile carico si ferì gravemente. (*P. G.*)

Cronaca dello Sport

Tiro al piccione a Milano

La direzione della Società del Tiro al piccione di Milano darà, in occasione dell'Esposizione di Milano 1906, col concorso del Comitato dei festeggiamenti di detta esposizione, una serie di grandi tiri internazionali al piccione, che si effettueranno nell'anfiteatro dell'Arena di Milano dal 22 al 29 aprile, con una dotazione di lire *Centomila* in danaro, più medaglie d'oro ed oggetti d'arte.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea della Camera del lavoro

Per una cooperativa di consumo

Alle ore 15 di ieri avrebbe dovuto aver luogo l'assemblea generale della Camera del Lavoro, per avvisare ai mezzi più pratici onde istituire una Cooperativa operaia di consumo.

All'ora stabilita la sala Cecchini era vuota, e appena alle 16 si potè aprire la seduta essendo presenti circa 60 operai dei 2000 iscritti alla Cam. del Lavoro.

Non si può che deplorare l'apatia della classe operaia di fronte a una istituzione tanto utile, quale — se ben diretta — diverrebbe una cooperativa di consumo.

Presiedette il compagno Savio, segretario della Camera del Lavoro. Gli stavano vicino il compagno Libero Grassi e i membri della Commissione esecutiva.

Il presidente e Libero Grassi spiegarono lo scopo dell'assemblea, e quest'ultimo accentuò che bisognava convocare una nuova riunione, che sperava sarebbe riuscita più numerosa, per prendere definitive deliberazioni sull'importante questione.

Il presidente della Cooperativa dei ferrovieri offrì tutto l'appoggio di questa alla nascente istituzione.

Venne quindi discusso l'ordine del giorno presentato dal compagno Grassi, che fu approvato ad unanimità. L'ordine del giorno è il seguente:

«L'assemblea fidando nell'appoggio del proletariato organizzato e nell'affidamento della Cooperativa ferroviaria di consumo che si ripromette di venire in ausilio ad una Cooperativa di consumo per generi di prima necessità che dovrà sorgere mercè gli auspici della Camera del Lavoro,

approva

il concetto informatore e dà il mandato alla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro per la nomina di una Commissione onde predisponga per un adeguato statuto».

Il presidente voleva nominare la Commissione seduta stante, ma in seguito ad osservazioni di alcuni soci venne stabilito che la nomina sarà resa nota mediante i giornali. Dopo ciò l'assemblea si sciolse; erano le 17.

Per combattere la pellagra

Seduta della Commissione pellagrologica provinciale

Con la presidenza dell'avv. cav. L. Porissutti si tenne sabato presso la Deputazione provinciale una seduta della Commissione pellagrologica, presenti i signori ing. G. B. Cantarutti, prof. G. Antonini, avv. V. Casasola, co. A. Caratti, prof. F. Fratini, dott. F. Calotti, prof. G. Berghinz.

La Commissione prese atto dei sussidi di L. 6000 elargiti dal Ministero di Agricoltura e di L. 7000 dal Ministero dell'Interno; dello stanziamento complessivo dei Comuni nel corrente esercizio di L. 12975 per l'applicazione della legge contro la pellagra; dell'elenco dei *periti* per la verifica del granoturco proveniente dall'estero; del nuovo *censimento* dei pellagrosi della provincia; di tutte le istituzioni in funzionamento in *35 Comuni*, quali *locande sanitarie, cucine economiche, somministrazione di pane*.

Rilevò, deplorando, che non tutti i Comuni dichiarati pellagrogeni, abbiano ancora provveduto all'obbligo imposto dalla legge di distribuire il *sale gratuitamente* alle famiglie dei pellagrosi, e deliberò di far pratiche presso la r. Prefettura perchè tutti i Comuni abbiano ad applicare la legge.

Deliberò di sollecitare le conferenze pellagrologiche nei Comuni più colpiti dal male, e la pubblicazione del *lunario igienico-pellagrologico*.

Il definitivo trasloco del direttore della scuola normale

Il prof. Emilio Dal Bo direttore di questa Scuola Normale, che era stato trasferito a Chieti in seguito alla nota inchiesta, venne traslocato a Bergamo quale direttore di quella Scuola normale.

A sostituirlo verrà da Bergamo la signora Vittoria Magni direttrice di quella Scuola.

Professore trasferito.

Il prof. Sassanelli insegnante di computisteria nella nostra Scuola tecnica avendo superato fin dall'anno scorso gli esami di docente negli Istituti tecnici, ebbe la proposta di scegliere fra l'Istituto Tecnico di Girgenti e quello di Cagliari.

Notizie Militari.

Invio in congedo illimitato.

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica ora l'avviso di invio in congedo ill.to poi militari di 1.a categoria di tutte le armi e corpi i quali si trovano in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda ai rispettivi comandanti di corpo: *a)* Quelli della classe 1883 con ferma di 3 anni compresi ben inteso i volontari ordinari che impresero isolatamente servizio dal 25 aprile 1903 fino a tutto il 23 maggio 1904 precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1883 man mano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza sotto l'armi;

b) Quelli della classe 1884 effettivamente ascritti ovvero designati per la ferma di due anni esclusi si intende i volontari ordinari che impresero isolatamente servizio dal 25 aprile 1904 fino a tutto il giorno 26 dicembre 1904, precedenti a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1884, man mano che vengono a compiere diciotto mesi di effettiva permanenza sotto le armi.

c) Quelli delle classi e con ferme suddette che avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi quali militari prosciolti dal servizio, non poterono per il paragrafo 846 del regolamento sul reclutamento essere trasferiti alle classi anteriori; e quelli che per avere servito più di sei mesi e meno di diciotto ottennero il trasferimento.

Saranno inoltre inviati in congedo in anticipazione, a cominciare da 1.o dicembre prossimo, i militari di 1.a categoria con ferma di 3 anni che in applicazione all'articolo 180 della legge sul reclutamento furono trasferiti alla classe 1883; e quelli con ferme di anni 2 che furono per la stessa ragione trasferiti alla classe 1884, sempre che contino rispettivamente 30 ovvero diciotto mesi di effettiva permanenza sotto le armi.

Società Udinese per Case Popolari

Venerdì p. p. si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questa società sotto la presidenza dell'avv. Capellani. Dopo varie comunicazioni del presidente, il Consiglio prendeva atto della approvazione, da parte della Giunta Municipale, della planimetria predisposta per l'erezione delle case popolari, sui terreni già acquistati fuori porta A. L. Moro, lungo il canale Ledra.

Il Consiglio inoltre prese di nuovo in esame i progetti di dettaglio dei vari tipi di case, modificati in seguito a nuovi studi della Commissione tecnica composta dai signori ing. L. de Toni e perito L. Taddio e li approvava definitivamente, dando incarico al perito sig. L. Taddio di raggruppare i vari tipi disponendoli sulla planimetria già approvata in modo da formare il piano generale di distribuzione: incarico che il sig. Taddio si è assunto di esaurire entro un mese.

Il Consiglio ha pure deliberato di procedere senz'altro alla sistemazione dell'*area fabbricabile*, domandandone agli ing. L. de Toni e L. Orgnani Martina lo studio sulla base dei rilievi già eseguiti, in modo che il tracciato delle strade, la livellazione del suolo, i lavori per lo scolo delle acque, per l'acquedotto, per l'introduzione del gas, possano essere eseguiti durante l'inverno.

Si occupò di altri argomenti di ordinaria amministrazione.

Una signora udinese aggredita presso Percotto

La signora Maria Montanari, sessantenne, l'altro giorno si recò a piedi a Selvuzzis, presso Percotto.

Ad un certo punto della strada, un uomo sbucò da una siepe e, avvicinatosi alla signora, le chiese con modi brutali che gli consegnasse tutto il danaro che teneva con sè.

La povera signora, spaventata, rispose che non aveva danaro, ma l'aggressore insistette e, gettatala a terra, la derubò del borsellino che conteneva poche monete di rame e poi fuggì.

La signora si rialzò e, sempre in preda a forte spavento, ritornò a Udine.

Appena giunta alla sua abitazione, in via Erasmo Valvason, mandò a chiamare il dott. Pitotti che la trovò molto agitata e febbricitante.

Anche per consiglio del dott. Pitotti, la signora Montanari sporse regolare denuncia alla questura, che iniziò subito indagini per scoprire l'aggressore.

Pare che costui sia un girovago di Udine.

Una grave rissa

è avvenuta sabato notte a S. Osvaldo. Certo Francesco Bonomelli, d'anni 40, *si trovava nella casa di Maria Zorzini* aiutandola a preparare alcune corone che dovevano essere portate al Cimitero.

Ad un tratto entrò nella stanza certo Agostino Luc, d'anni 62, che cominciò a insolentire contro il Bonomelli e lo invitò a uscire.

Appena in strada, i due uomini si accapigliarono e caddero a terra. Il Luc ebbe la peggio e si buscò una tal dose di legnate, che lo resero immobile.

Il malcapitato cominciò a gridare; venne subito soccorso e vedendo che il suo stato era grave, fu trasportato all'ospitale, ove, dopo visitato dal medico di guardia, fu trattenuto.

Gli vennero riscontrate forti contusioni alla faccia ed al piede sinistro. Ne avrà per una trentina di giorni, salvo complicazioni.

Dolori di ventre.

Il sig. Ugo Loschi, nonchè commendatore dell'ordine di S. Gregorio Magno, non ha avuto neanche la delicatezza di inviarci un'epistola, come fece l'avvocato Caisutti; si è accontentato di un brandello di carta con sopra vergato l'articolo che qui sotto integralmente riportiamo:

«*Ad un anonimo assiduo del* «Friuli»

Un assiduo del *Friuli* nel numero di ieri, mi fa passare per un grande elettore dell'avv. Girardini.

Nell'affermare ciò, l'*assiduo* si guarda bene però dal mettere la sua poco riverita firma, ben sapendo che quanto asseriva è prettamente falso.

Non sono mai stato, in elezioni politiche, un grande elettore di alcuno, per il semplice fatto, che per quel po' di carattere che deve avere qualsiasi persona che si rispetti, carattere che a *quanto pare*, manca all'*assiduo* ed amici suoi, per i veri cattolici il *non expedit* ha avuto sempre valore di comando, sul quale non si discute.

Se del resto il direttore del *Friuli*, vorrà prendersi la briga di rivedere i giornali del tempo delle ultime elezioni politiche, troverà che simile dichiarazione in risposta appunto a tali false asserzioni di anonimi assidui e non assidui ho ripetuto a chiare note, sfidando anche gli uomini stessi a firmare coraggiosamente quanto vigliaccamente asserivano.

Udine, 11 novembre 1905.

Ugo Loschi.»

Uno dei rimedi più popolari per combattere i dolori di ventre è l'acqua di finocchi; sig. Loschi, e noi gliela consigliamo vivamente, pensando che certi dolori possono far vedere le cose sotto un aspetto alquanto diverso dalla realtà.

Infatti il sig. Loschi, nella sua cattolica mitezza, trova di dare del *vigliacco senza carattere* al nostro buon *assiduo* unicamente perchè non abbiamo creduto opportuno di mettere in pubblico il suo nome.

Siamo convinti che un uomo libero e indipendente quale il sig. Loschi, in fatto di correttezza giornalistica pratichi la via del retto e del leale, firmando le sue prose; ma ciò non pertanto egli doveva ammettere che le firme del direttore e del gerente figuranti in un giornale siano lì a garantire per quelli che non possono *esporsi*.

Passando all'argomento, diremo al sig. Loschi che è superfluo oggi il giudicare di esser stati non attivi ma passivi nelle elezioni politiche e il trincerarsi dietro la comoda burletta del *non expedit*, quando sanno anche i ciottoli delle vie per quali secondi fini si voleva da taluno strappare all'ultimo momento all'autorità ecclesiastica il *non expedit*.

Lasciamo via, lasciamo, commendatore, queste bagatelle retrospettive e, senza preoccuparci di ciò che fu nell'addietro, curiamoci invece di ciò che potrà venire in avanti.

Clericali Liberali

Un giudizio del "Crociato"

Il *Crociato* di sabato, dopo aver aspramente commentato l'articolo «Clericali liberali» pubblicato alcuni giorni fa dal *Paese*, articolo che noi del *Friuli* abbiamo dichiarato di sottoscrivere a due mani, conclude testualmente così:

«Ce ne dispiace per coloro che — non sappiamo per quali reconditi motivi — pur essendo credenti e praticanti, restano ancora confusi con codesti nemici dichiarati del nome cristiano!»

Nessuno meglio del *Crociato* conosce i suoi polli e perciò il suo giudizio ha il valore di una sentenza inappellabile.

Nello stato maggiore dell'avv. Girardini ci sono quindi dei credenti e *praticanti*, che in linguaggio ecclesiastico corrispondono ai *bacchettoni*.

Domandiamo perciò alle persone di buona fede, come costoro possano pretendere il monopolio della democrazia, la quale non può esistere senza essere *anticlericale*.

Echi del genetliaco del Re

Il sindaco ha ricevuto il seguente telegramma:

«*Caserta, 12* — ore 11.

L'omaggio di cui Ella è stato interprete conferma i devoti sentimenti di codesta cittadinanza alla quale S. M. manda per mezzo di V. S. cordiali grazie.

Ponzio Vaglia.»

—

Ringraziamenti per telegramma s'ebbe anche il Circolo costituzionale giovanile.

Il primo funerale municipalizzato

Il servizio dei trasporti funebri venne assunto dal Municipio il giorno 9 corr., ma non aveva avuto ancora occasione di entrare in attività. Oggi alle 15 ha luogo il primo funerale municipalizzato col trasporto all'estrema dimora della salma di Eugenio Del Negro, d'anni 30, via Pulesi n. 1. Il funerale è di IV classe.

Arrestato in teatro

Alla rappresentazione di sabato sera al Minerva assisteva dal loggione un tale Pagnutti Valentino, falegname, di anni 60, che, trovandosi ubbriaco, disturbava gli spettatori; intervenute due guardie di questura, egli se la prese con esse, fu perciò condotto in carcere.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Un teatro rimboccante di pubblico si ebbe sabato alla serata di gala. Lo spettacolo principiò con la marcia reale, seguitò con la *Tosca* ascoltata con intenso interesse e contrassegnata da frequenti approvazioni. Grande folla anche ieri, e come sempre vennero apprezzati ed applauditi i bravi artisti Ardito, Santini e De Roma; il tenore dovette concedere il bis di "Recondite armonie,,. Oggi riposo, domani *Tosca* ancora.

Ultime notizie

Fortis a Grammichele

Grammichele 12 — Il treno conducente Fortis arriva in stazione di Grammichele alle ore 12,30. Immensa folla di ogni ceto sopratutto di operai si assiepa alla stazione e sul piazzale con bandiere e musiche. Fortis è accolto da vivissimi unanimi applausi; si trovano ad ossequiarlo tutte le autorità, anche quelle di Caltagirone col Sottoprefetto.

Fortis monta in carrozza insieme al Sindaco di Grammichele, al prefetto di Catania, al deputato Gesualdo Libertini. In altre carrozze salgono le autorità, i deputati, tutti coloro che accompagnarono Fortis da Catania.

La carrozza di Fortis è circondata da operai e a stento riesce a dirigersi verso il Municipio. Malgrado il tempo piovosissimo, le vie sono affollatissime. Il popolo saluta con espansione e rispetto Fortis mentre la musica suona la marcia reale.

Quando Fortis sale in municipio la folla adunata nella piazza applaude entusiasticamente.

Per il suffragio universale

Trieste 12. — Oggi al Politeama ebbe luogo un pubblico comizio per opera dei socialisti in pro del suffragio universale. Parlarono Pittoni, Lazzarini e Kopac. Furono fatte in teatro e poi per le strade grandi dimostrazioni contro il governo. Fu deciso pel 28 corrente anche uno sciopero generale.

Un comizio pei pubblici servizi

Milano, 12 — Presieduto dall'on. Maino ebbe luogo al teatro dei Filodrammatici un comizio indetto per discutere le condizioni dei pubblici servizi. Il teatro era affollatissimo; vari deputati erano presenti; altri aderirono. Parlarono gli onorevoli Sacchi, Turati, Romussi, Zorboglio, Chiesa Pietro, Chiesa Eugenio, Viazzi, Rondani, Montemartini e qualche altro, tutti insistendo su questa duplice necessità: miglioramento dei pubblici servizi: libertà assoluta per gli addetti ai servizi medesimi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 5 all' 11 novembre

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 13
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale N. 23

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Romano Degano, cordaiuolo con Jole Fabbro, setaiuola — Giovanni Toso, muratore con Virginia Gottardo, contadina — Antonio Simonetti, muratore con Maria Bulfone contadina — Ferdinando Rigo, agente ferrov. con Teresa Baldan, tessitrice — Enrico Fantin, operaio di coton. con Albina Colussi, contadina — Giuseppe Pussino, fornaciaio con Luigia D'Orlando, tessitrice — Cav. ing. Ettore Berghinz, maggiore del Genio Navale con Caterina Volpi, agiata.

MATRIMONI

Vittorio Maglieri, r. pensionato con Armellina Pertoldi, casalinga — Domenico Gremese, fabbro con Adele Cauciani, tessitrice — Giuseppe Manganotto, litografo con Giovanna Gremese, setaiuola — Nicolò Colauzzi Pietroboa, possidente con Maria Zoratti, agiata — Elvio Bardini, guardia carceraria con Delmina Cioni, *casalinga* — Aurelio Zamparutti, falegname con Ermenegilda Pittaro, casalinga — Enrico Nadalig, sarto con Anna Tonsigh, sarta.

MORTI

Isabella Giavon - Venuti fu Giacomo d'anni 66, casalinga — Anna Costantini-Pasquotti d'anni 69, casalinga — Maria Bulfoni di Luigi d'anni 1 e mesi 2 — Marianna Iussigh-Forni fu Giuseppe d'anni 86, possidente — Lucia Cantoni - Perini fu Girolamo d'anni 58, casalinga — Olga Ruggeri di Adriano di mesi 2 — Gardo Vicario di Giovanni di mesi 3 — Gemma Del Zotto di Pietro di ore 4 — Giuseppe Lugano fu Leonardo d'anni 86, agricoltore — Domenica Cuttini-Bozzo fu Angelo d'anni 68 contadina — Arturo Zuccolo di Candido di giorni 21 — Teresa Schiffo fu Francesco d'anni 44 setaiuola — Eugenio Minisini di Giuseppe d'anni 43, agricoltore — Pompeo Faidutti fu Pietro d'anni 63, caffettiere — Regina Piva-Tosolini d'anni 80, casalinga — Luigi Zelant fu Antonio d'anni 64, negoziante.

Totale N. 16
dei quali 11 a domicilio.

Bollettino meteorologico

13 novembre, ore 8 - Termometro + 4,2 minimo all'aperto nella notte + 1. barometro 750. Stato atmosferico: bello Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima + 12.8 minima + 5.2, media + 9.32.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	02
» 3 1/2 %	104	35
» 3 %	78	—
Azioni		
Banca d'Italia	1226	60
Ferrovie Meridionali	741	—
» Mediterraneo 4 %	450	50
Società Veneta	118	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	354	25
» Mediterraneo 4 %	500	—
» Italiane 3 %	355	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	503	60
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	499	50
» Cassa R., Milano 4 %	508	75
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	88
Austria (corone)	104	46
Pietroburgo (rubli)	264	88
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	89

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
PUPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

11 Novembre 1905

VENEZIA	12	76	48	16	60
BARI	23	12	83	88	59
FIRENZE	31	32	43	20	69
MILANO	89	38	22	16	11
NAPOLI	35	62	14	82	57
PALERMO	59	5	48	6	7
ROMA	63	71	79	27	26
TORINO	31	2	13	18	74

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI